

## O.d.G. XIX Congresso Fillea CGIL

### Legalità

La Fillea è da tempo impegnata sul tema della legalità, del contrasto alle mafie ed alla criminalità organizzata, indirizzando la propria iniziativa a sostegno di un' economia legale che rafforzi la sana e corretta competizione delle imprese, che affermi pienamente la dignità delle persone ed i diritti dei lavoratori. La criminalità organizzata e la corruzione rappresentano un ostacolo allo sviluppo democratico, politico ed economico del nostro Paese.

Ribadiamo con forza che il contrasto a tutte le forme di illegalità economica si fa in primo luogo togliendo i patrimoni alla criminalità organizzata ed alle mafie per poi restituirli sani e legali alla collettività.

Per questo motivo siamo **contrari alla scelta del Governo contenuta nella Legge sul decreto sicurezza che nei fatti incentiva la vendita del patrimonio confiscato con la conseguenza di favorire il possibile rientro nella disponibilità dei criminali e dei mafiosi del patrimonio a loro confiscato.**

Con tale provvedimento in particolare, nel settore dell'edilizia, il rischio è che i patrimoni mobiliari e immobiliari confiscati in via definitiva, patrimonio dello Stato, possano ritornare nella disponibilità della stessa criminalità organizzata e delle mafie. Tutto questo avviene mentre il dato delle imprese sequestrate e confiscate in generale e nel settore delle costruzioni è in aumento, come confermano i dati della ANBSC.

Il continuo aumento delle aziende sequestrate e confiscate, ci impone una attenta ed adeguata riflessione sugli strumenti di legge e sul ruolo delle parti sociali se non vogliamo continuamente assistere ad un destino che, nella maggior parte dei casi, è già scritto: fallimenti giudiziari, processi di vendita e chiusura delle imprese e la conseguente perdita di numerosi posti di lavoro. Per questo auspichiamo che i recenti provvedimenti di **incremento degli organici della ANBSC (Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati) siano raggiunti negli aspetti quantitativi e qualitativi del personale che andrà ad essere impiegato presso l'agenzia. Devono migliorare le relazioni sindacali tra le OO.SS. e l'ANBSC necessarie per affrontare le difficili e diverse problematiche delle imprese sequestrate e confiscate.** Ricordando che oltre il 90% delle imprese sequestrate o confiscate oggi vengono chiuse o falliscono.

La gravità assoluta del dato non investe soltanto l'aspetto economico e sociale, ma mina alla base lo spirito della legge Rognoni-La Torre e dei successivi provvedimenti legislativi che perseguono l'obiettivo di togliere ai mafiosi la ricchezza e il conseguente controllo di potere sul territorio.

Il risanamento e il conseguente rilancio produttivo e occupazionale delle aziende sequestrate e confiscate rappresenta per la FILLEA una scelta sindacale ormai ben conosciuta.

La difficile e, a volte contorta via del ribaltamento dello schema mentale che “la mafia dà il lavoro e l’antimafia lo toglie” è una scommessa , una sfida necessaria per contrastare le mafie e ordinare la nostra società dentro l’alveo della legalità.

Per questa principale ragione abbiamo aperto una riflessione senza retorica e infingimenti sui dati che la realtà ci consegna a partire dal convegno del 26 settembre dell’anno scorso che si è concluso con un documento unitario di FILLEA, FILCA FENEAL che, opportunamente aggiornato è punto di riferimento per la nostra azione sindacale. In tal senso riteniamo opportuno in merito ai crediti vantati dai lavoratori retribuzioni e Tfr di imprese sequestrate o confiscate, che i crediti vantati siano garantiti dal Fondo di Garanzia INPS appositamente istituito dalla legge.

Individuare i limiti, i punti di debolezza ed elaborare le soluzioni adeguate per non perdere una partita decisiva per la coesione sociale e la stessa qualità della democrazia nel nostro Paese.

La FILLEA CGIL da tempo chiede in molte imprese confiscate la possibilità di costituire cooperative dei lavoratori che opportunamente sostenute dai finanziamenti disponibili per lo start-up e per il finanziamento di investimenti necessari possono costituire una risposta che va nella direzione da noi auspicata.

Diverse sono le nostre esperienze nei territori ma unanime deve essere il nostro impegno a costruire un futuro libero dai condizionamenti del potere criminale e mafioso per dare un futuro migliore alle imprese, per un lavoro dignitoso, libero e rispettoso dei diritti sociali e civili dei lavoratori.

ASSUNTO ALL’UNANIMITA’ DALLA COMMISSIONE POLITICA